

CITTA' DI BENEVENTO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

SERVIZIO PATRIMONIO

N. 26 del 18-04-2019

REGISTRO GENERALE N. 377 DEL 18-04-2019

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DI COMPETENZA DEL SETTORE GESTIONE ECONOMICA - SERVIZIO PATRIMONIO E TRIBUTI.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il D.Lgs. 126/2014 ha apportato modifiche integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009n. 42 e che, a partire dal 1° gennaio 2015, tutti gli enti locali saranno interessati dal processo di armonizzazione dei propri sistemi contabili;
- l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000 prevede che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni";
- l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 precisa che "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui

attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondopluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni qiuridicamente perfezionate";

- il Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011, così come integrato e modificato dal D.Lgs. n.126/2014, precisa cometutte le amministrazioni pubbliche interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

Detta ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente: a) i crediti di dubbia e difficile esazione; b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili; c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito; d) i debiti insussistenti o prescritti; e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione; f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione;

Preso atto, altresì, che si prevede l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e/o di

parte capitale costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive

giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, con specifica

indicazione delle motivazioni delle imputazione nel o negli esercizi successivi;

Rilevato come la magistratura contabile abbia richiamato più volte l'attenzione degli enti sull'importanza

delle operazioni di riaccertamento e sulla correttezza e completezza dei relativi atti, i quali devono essere

motivati in modo sufficientemente chiaro in ordine alle ragioni e al titolo giuridico del mantenimento o

della cancellazione del residuo;

Visti gli elenchi dei residui attivi e passivi di competenza del dirigente allegati alla presente

determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, per cui si è proceduto al riaccertamento

ordinario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., evidenziando per ogni

residuo la ragione giuridica del suo mantenimento, cancellazione o reimputazione;

VISTI

• l'art.107 TUEL sulla competenza dirigenziale;

• il d.lsg.118/2011 e ss.mm.ii

• il d.lgs.267/00 e ss.mm.ii.

I principi contabili applicati concernenti la programmazione del bilancio e la contabilità

finanziaria;

DETERMINA

• Di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di

competenza del proprio Settore- Servizio Patrimonio e Tributi come da allegato alla presente

che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

di dare mandato al Responsabile del servizio finanziario di procedere, sulla base delle sopra

indicate risultanze, alle dovute operazioni di contabilizzazione.

Data, 18-04-2019

IL DIRIGENTE SERVIZIO PATRIMONIO Dott. Raffaele AMBROSIO Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

REG. PUBBL. NUM. 1246 DEL 18-04-2019

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi dal 18-04-2019 al 03-05-2019.

IL DIRIGENTE SERVIZIO PATRIMONIO Dott. Raffaele AMBROSIO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa